

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 10 che delega il Governo all'emanazione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di seguito denominate II.PP.A.B.;

Richiamato il Decreto Legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" che disciplina il riordino delle II.PP.A.B. nel quadro della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Vista la legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare il Titolo IV "Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Aziende pubbliche di servizi alla persona", che definisce i principi per il riordino delle II.PP.A.B., e la loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, di seguito denominate A.S.P.;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 9 dicembre 2004 "Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 9 dicembre 2004 "Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 1, lett. d) della L.R. 12 marzo 2003, n.2";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 284 del 14/02/05 "Procedure e termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e per la costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 623 del 9 dicembre 2004";

Richiamato il DPCM 16 febbraio 1990 "Direttiva alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infraregionale" che è ripreso dalle deliberazioni di C.R. 623/04 e 624/04 e dalla deliberazione di G.R. n. 284/05 per la precisazione dei requisiti previsti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato;

Vista la direttiva della Regione Emilia Romagna del 2 febbraio 2006 intitolato "Il processo di costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali";

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 61 del 22/12/05 "Piano di zona 2005-2007: Approvazione Piano Sociale di Zona e relativo Accordo di programma - 2005/2007. Piano Attuativo 2005 - Distretto Rimini Sud", che da conto del processo avviato rispetto al Programma di trasformazione delle II.PP.A.B. del Distretto Rimini Sud.

Preso atto che, in base alla normativa vigente, gli strumenti fondamentali per il riordino delle II.PP.A.B. sono:

1. il Programma delle Trasformazioni Aziendali predisposto dal Comitato di Distretto, che deve essere approvato con Accordo di Programma e inviato in Regione dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, con relativo parere di congruità, non oltre il 15 aprile 2006;

2. i Piani di Trasformazione Aziendali di ciascuna Istituzione, che

3. devono essere presentati alla Regione, tramite il Comitato di Distretto, entro il 16 giugno 2006, corredati del parere di congruità degli stessi rispetto al Programma approvato ai sensi del punto 1.

Preso atto altresì che il Programma delle Trasformazioni Aziendali deve:

- contenere una "elencazione preliminare" di tutte le Istituzioni esistenti nel territorio di zona indicando, per ciascuna di esse, quanto attestato dalla deliberazione dell'Istituzione e evidenziare altresì se è in possesso dei requisiti minimi che costituiscono obbligo di trasformazione in A.S.P., così come previsto dalla richiamata Delibera di C.R. 623/2004 e/o se in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 16 febbraio 1990 per la depubblicizzazione;
- comprendere tutte le II.PP.A.B. dell'ambito di zona in possesso di almeno uno dei requisiti minimi per la trasformazione in A.S.P., nonché quelle che - pur non possedendoli - prevedono di trasformarsi in Azienda attraverso azioni di riorganizzazione e/o processi di fusione;
- indicare il referente con ruolo di capofila per il coordinamento di azioni comuni volte a gestire il processo di trasformazione;

Rilevato che, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 623 / 2004, sono obbligate a trasformarsi in Azienda le II.PP.A.B. in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti minimi:

- * per il settore anziani: volume di spese correnti riportate nel bilancio di previsione 2004 superiore a euro 500.000 oppure patrimonio di valore superiore a euro 1.500.000, da considerare secondo il valore catastale rivalutato del 5 per cento, oppure utenza superiore alle 65 unità;
- * per il settore minori e altro: volume di spese correnti riportate nel bilancio di previsione 2004 superiore a euro 150.000 oppure patrimonio di valore superiore a euro 750.000, da considerare secondo il valore catastale rivalutato del 5 per cento, oppure utenza superiore alle 16 unità;

Preso atto che le costituende A.S.P. devono possedere alcune caratteristiche relative a territorio, servizi e complessità e, in particolare, come specificato dalle Linee Guida regionali del 02.02.06:

- ambito territoriale di attività distrettuale, per cui le II.PP.A.B. operanti nello stesso settore di attività e nello stesso ambito territoriale sono tenute a fondersi in un'unica A.S.P. ;
- attività gestite e servizi prodotti adeguati ad una dimensione aziendale: in particolare, il volume di spese correnti riportate nel bilancio di previsione della futura A.S.P. deve essere, al termine del percorso di riorganizzazione delineato nel Piano di

trasformazione, superiore ad un valore, attualizzato all'anno 2004, di 4 milioni di euro per il settore anziani e di 1,5 milioni di euro per gli altri settori;

Visto il Programma delle Trasformazioni Aziendali (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, licenziato dal Comitato di Distretto in data 06. 04. 06;

Preso atto che le II.PP.A.B. presenti sul territorio distrettuale sono le seguenti:

- ASILO D'INFANZIA "MARIA CECCARINI" - RICCIONE
- FONDAZIONE AGRICOLA "GIUSEPPE DEL BIANCO" - MISANO
- OPERA PIA "BEATO AMATO RONCONI" (EX ECA) - SALUDECIO
- CASA DI RIPOSO "S. ANTONIO" (EX ECA) - MONTESCUDO
- ENTE ASILO "PIO XII" - MONTESCUDO

Viste le deliberazioni adottate dai Consigli di Amministrazione di ogni Istituzione nelle quali si attesta, per ogni Istituzione:

- il settore in cui opera,
- i valori relativi al volume di spese correnti riportate nel bilancio di previsione 2004,
- il valore del patrimonio da considerare secondo il valore catastale rivalutato del 5 per cento,
- l'utenza,
- lo svolgimento di attività diretta o indiretta
- l'eventuale possesso dei requisiti previsti dal DPCM 16 febbraio 1990 (carattere associativo, promossa ed amministrata da privati, ispirazione religiosa, riconoscimento ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616) per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato;

Rilevato che, sulla base dei principi espressi dalla richiamata normativa:

1. Due II.PP.A.B. presenti sul territorio distrettuale sono in possesso di almeno uno dei requisiti minimi previsti per la trasformazione in A.S.P.;
2. L' ASILO D'INFANZIA "MARIA CECCARINI" di Riccione possiede almeno uno dei requisiti previsti per la depubblicizzazione;

Preso atto che il processo di trasformazione delle II.PP.A.B dovrà portare, al termine del percorso di riorganizzazione alla costituzione di un'unica A.S.P. distrettuale multiservizi, coerentemente con le indicazioni normative;

Preso atto altresì che l'Azienda da costituire è un'ASP relativa all'intero Distretto - Rimini Sud - derivante dalla trasformazione delle IPA: "Asilo Infantile M. Ceccarini" di Riccione e "Fondazione Agricola Del Bianco" di Misano Adriatico

Dato atto che il Comitato di Distretto del 06.04.06 ha licenziato il documento "Programma delle Trasformazioni Aziendali per il Distretto Rimini Sud";

Preso atto che la definizione del Programma di trasformazione aziendale è avvenuta in conformità agli indirizzi regionali, coerentemente con la programmazione zonale e di concerto con le organizzazioni sindacali;

Visto lo schema di Accordo di Programma che dovrà essere stipulato tra Comuni del Distretto Rimini Sud, Provincia di Rimini e II.PP.A.B. interessate al processo di trasformazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 come modificata e integrata dalla Legge 11 Febbraio 2005 n. 15;

Dato atto che l'Accordo di Programma costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato B);

Ritenuto necessario dare mandato al Sindaco del Comune capofila per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

Dato Atto che, trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non è dovuto il parere di regolarità contabile;

A voti palesi unanimi,

D E L I B E R A

1) di approvare lo schema di Accordo di Programma per la trasformazione delle II.PP.A.B. in A.S.P. (allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato al Sindaco di promuovere la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1, da stipularsi ai sensi dell'art 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, tra i Comuni del Distretto Rimini Sud, la Provincia di Rimini, e le II.PP.A.B. "Asilo Infantile M. Ceccarini" di Riccione e "Fondazione Agricola Del Bianco" di Misano Adriatico

3) di approvare il Programma delle trasformazioni aziendali per il Distretto Rimini sUD (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che il Programma di cui al punto 4 è atto di indirizzo per l'approvazione e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tramite l'indizione della conferenza di servizio di cui agli art. 14 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche Sociali Dr. Giancarlo Leardini.

6) dispone che il presente provvedimento sia trasmesso ai Dirigenti responsabili dei Settori di competenza;

Allegati al presente atto:

- Allegato "A" Programma di trasformazioni Aziendali"
- Allegato "A 1" Piano di Zona 2005 2007: tabella dei fattori critici e bisogni emergente del triennio Area Famiglia e Minori;
- Allegato "A 2" Rilevazione del bisogno e dell'offerta Area Famiglia

e Minori;

- Allegato "A 3" Tabella sulle modalità di gestione dei servizi - Area Minori;
- Allegato "A 4" Previsione spesa anno 2005 - Area Famiglia e Minori;
- Allegato "A 5" Piano di Zona 2005 2007: tabella dei fattori critici e bisogni emergente del triennio Area Anziani;
- Allegato "A 6" Rilevazione del bisogno e dell'offerta Area Anziani;
- Allegato "A 7" Tabella sulle modalità di gestione dei servizi - Area Anziani;
- Allegato "A 8" Previsione spesa anno 2005 - Area Anziani;
- Allegato "B" Accordo di programma per la trasformazione delle IPAB in ASP;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.